



## UNA SCOMMESSA PER L'ORATORIO...!?

*Una collaborazione tra l'Oratorio ed il  
Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) per gli adolescenti di Colzate*

### **Un accordo di programma tra Parrocchia e Comune**

Qualcuno storcerà certamente il naso, a sentire che la Parrocchia di San Maurizio e il Comune di Colzate hanno fatto un accordo di programma per un progetto giovani sul territorio, che prevede l'utilizzo degli ambienti dell'Oratorio e del Centro Sociale. I cultori della laicità temeranno l'ingerenza della "cattolicità" (e quindi di un privato), in un ambito come l'aggregazione che ha inevitabilmente a che fare con la formazione e che forse vorrebbero neutrale; (ammesso e non concesso che possa esistere un'educazione "neutrale"). I puristi dello stile educativo, alla "Don Bosco", inorridiranno pensando ai compromessi e alle concessioni che si dovranno fare nei confronti di chi è "senza fede". O forse queste riflessioni non le farà nessuno, e tutti saranno felici e contenti che si provi a fare qualcosa insieme, e soprattutto qualcosa per gli adolescenti. Proviamo allora a sotterrare eventuali asce di guerra e a mettere da parte le inevitabili polemiche (anche se legittime) perché, comunque sia, l'ingranaggio s'è messo in moto: con le inevitabili lentezze di quando si comincia una cosa nuova, con le legittime paure legate all'incontro delle differenze, con le speranze e il desiderio di una collaborazione proficua attorno a un tema che ci sta a cuore, con tutte le attenzioni e garanzie del caso. L'accordo di programma dura un anno, al termine del quale si faranno le opportune verifiche e si deciderà sul proseguimento o meno dell'esperienza, e con quali modalità. I nuclei portanti dell'accordo tra Parrocchia e Comune sono i seguenti:

- ✓ Gestione congiunta delle attività di aggregazione per i preadolescenti e gli adolescenti: l'Oratorio e la Cooperativa Sociale "Il Cantiere" che opera su mandato dell'amministrazione comunale hanno stilato un progetto comune che farà da riferimento al gruppo di lavoro costituito da un operatore della Cooperativa e da alcuni volontari della Parrocchia. La titolarità del progetto, sul territorio, è perciò sia del Comune sia della Parrocchia. Crediamo possa essere un segnale già positivo, il tentativo di dar vita a uno spazio per il tempo libero degli adolescenti che possa essere colto

come spazio che integra le risorse del territorio.

- ✓ Convergenza di intenti nata dalla constatazione che, pur rispettando le reciproche specificità, si può collaborare per un progetto che metta in rapporto diverse realtà educative e aggregative. Crediamo che sia possibile coadiuvare gli sforzi di prevenzione al disagio giovanile, a partire dalla convinzione che la promozione umana è un valore che scavalca l'identità confessionale della parrocchia e quella politica dell'amministrazione. L'attenzione andrà rivolta soprattutto ai soggetti a rischio di marginalità nel tessuto sociale, non limitandosi all'animazione del momento ludico ricreativo del tempo libero, ma puntando anche a proposte che siano autenticamente formative. Ci si è anche accordati su alcuni aspetti pratici di gestione.
  - ✓ Il comune mette a disposizione gli ambienti del centro sociale contigui alla biblioteca, e la competenza di un educatore professionale, per la gestione delle attività. La parrocchia mette a disposizione il salone dell'Oratorio e il volontariato che riuscirà a coinvolgere (se ci riuscirà!). Educatore e volontari formeranno il gruppo di lavoro che progetterà, organizzerà e animerà i tempi e gli spazi dell'aggregazione. Il comune riconosce inoltre, a titolo di rimborso per l'uso degli ambienti, una somma di 4 milioni e la copertura assicurativa connessa alle attività dei ragazzi.
- Gli obiettivi che la Cooperativa "il Cantiere" e l'Oratorio condividono riguardano sia la formazione delle risorse del territorio, e in particolare dei volontari affinché con il tempo sappiano acquisire competenza e autonomia; sia la preoccupazione educativa degli adolescenti. Per questo secondo tipo di obiettivo si punta ad aiutare gli adolescenti:
- ✓ affinché sappiano relazionarsi in modo costruttivo tra di loro e con gli adulti;
  - ✓ perché sappiano attuare un discernimento e una scelta tra le diverse offerte in modo da favorire i loro autentici bisogni di crescita;
  - ✓ perché sappiano costruire la propria identità personale in modo riuscito ed equilibrato.



*L'Oratorio, visto dal sagrato  
della chiesa*

Attualmente sono ipotizzate due serate per gli adolescenti, (il lunedì dalle 17.00 alle 19.30 e il mercoledì dalle 20 alle 22.30) e due pomeriggi per i preadolescenti, (il martedì dalle 14.30 alle 17.00 e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30) più, eventualmente, la domenica pomeriggio.

## Il dialogo e la collaborazione

Attorno a quest'accordo si è discusso anche durante il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ci sono certamente dubbi e titubanze, comprensibili in un progetto che vede due organismi diversi chiamati ad un dialogo e a una collaborazione intensi. Ma è proprio su questo dialogo e collaborazione che vale la pena spendere due parole.

Il dialogo è un valore che non possiamo non riconoscere: sono tramontati, anche nella Chiesa, i tempi dei veti e delle scomuniche: il Concilio Vaticano secondo ha invitato tutti i cristiani a dialogare con tutti: con le altre confessioni cristiane e con le altre religioni; con la società contemporanea e con le istituzioni che in essa operano; con tutti gli uomini che sono alla sincera ricerca della verità. Nel dialogo si può riconoscere il bene di cui l'altro è portatore e comunicare la verità che, da credenti, abbiamo riconosciuto e accolto in Gesù Cristo e nel suo Vangelo.

Se poi il dialogo diventa collaborazione allora si è fatto un passo in più. Si è cominciato a costruire una realtà in cui gli uomini possono realmente aspirare ad essere tra loro solidali, anzi addirittura fratelli. Quella della collaborazione e della corresponsabilità è un tema che noi cristiani dovremmo cominciare a sentire più importante anche dentro la stessa comunità cristiana. Un reale rischio delle nostre Chiese è di essere ancora troppo clericali: di scaricare le responsabilità, le decisioni e le iniziative sul prete della Parrocchia. Ci dimentichiamo che per il Battesimo

noi siamo costituiti sacerdoti, re e profeti cioè investiti della responsabilità del celebrare la fede, del condurre la comunità sulla strada del servizio, dell'insegnare e testimoniare la fede. Le forme della collaborazione e della corresponsabilità sono tante in una Parrocchia: dalla trasmissione della fede attraverso la catechesi, all'animazione della liturgia con i diversi ministeri che potrebbero essere assunti dai laici. Dalle iniziative caritative all'animazione dei ragazzi.

Alcuni esempi possono servire come provocazione alla riflessione sul tema della collaborazione.

La messa domenicale è a volte l'unico momento, per molti cristiani, di vivere e far crescere la fede: perché non si può costituire un gruppo di persone che si preoccupa di animare questo momento in modo che diventi tempo e spazio in cui si edifica realmente la comunità?

L'eucarestia è il sacramento centrale della fede: perché non si possono formare laici che ogni domenica portano questo sacramento alle persone ammalate o anziane che non possono partecipare alla Messa?

La catechesi è uno dei compiti fondamentali di ogni Parrocchia; perché non ci possono essere persone formate specificamente per questo servizio che si rivolge sia ai ragazzi sia agli adulti?

Senza carità non c'è neppure comunità: nella nostra Parrocchia c'è un gruppo della Conferenza San Vincenzo che si occupa di anziani e ammalati (cfr. articolo a pagina 4) ma quante altre possibilità per farsi attenti alle problematiche delle persone sole, dei disabili, degli immigrati, dei missionari....?

Quello di cui si è scritto sopra può essere un altro dei modi di collaborazione e corresponsabilità all'interno della comunità cristiana.

**Don Stefano**

## Una proposta per i giovani

# PELLEGRINAGGIO A ROMA

IN OCCASIONE DELLA XV GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ  
CON I GIOVANI DELLE PARROCCHIE VICINE

Con due diverse possibilità:

### 1 Pellegrinaggio ciclistico - spirituale (in bicicletta)

Da venerdì 11 a domenica 20 agosto (compresi)  
Percorso: Cortemaggiore - Bologna - Mercato Saraceno - San Sepolcro - Assisi - Terni - Roma.

Totale percorso: Km. 687

Costo approssimativo £. 500.000

Saremo assistiti da automobili e furgone, che potranno in caso di reale necessità fare "servizio scopa". È richiesto un discreto allenamento per chi intende partecipare a questa forma di itinerario e proponiamo alcune uscite "ciclistiche" per i partecipanti da effettuarsi nei mesi precedenti il viaggio.

### 2 Pellegrinaggio turistico - spirituale (in autobus)

Da martedì 15 a domenica 20 agosto (compresi)

Percorso: Assisi - Spoleto - Viterbo - Roma

Costo approssimativo £. 550.000

Entrambi i pellegrinaggi terminano a Roma per l'incontro con il Papa. Ultima notte all'addiaccio.

Il termine per le adesioni, da farsi presso Don Stefano, è il 26 febbraio, sia per motivi organizzativi sia perché ci è stato richiesto dall'Ufficio Diocesano dell'Età Evolutiva.

Caparra di £. 100.000.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi a Don Stefano, telefono 035-711512.

# Che NATALE vuoi SCARTARE

*La proposta di preghiera e riflessione al Giovedì sera;  
il presepio "simbolico" costruito fuori della Chiesa; la messa di Mezzanotte nella  
palestra del Centro Sociale: le tappe di un cammino di crescita nella fede, di collaborazione e di amicizia.*

**N**el Natale è forse la festività più "sentita" dalla gente, ed è stata sempre un momento significativo ed importante per noi giovani del Gruppo del Martedì. Anche quest'anno abbiamo cercato di dare importanza a questa ricorrenza, sottolineandone il valore e la bellezza, attraverso l'organizzazione di qualcosa di particolare. Dopo alcuni incontri per decidere come vivere e cosa proporre per far vivere nel migliore dei modi la preparazione al Natale, abbiamo scelto, con l'aiuto di Don Stefano, di realizzare qualcosa che fosse insieme preghiera e riflessione, decidendo per la preparazione di una veglia. Come procedere?

Una prima possibilità valutata è stata quella di realizzare una veglia prima della messa di mezzanotte. C'era però il timore che concentrare in una stessa sera Veglia di preghiera e Santa Messa, sarebbe risultato una cosa pesante e allora abbiamo scartato l'idea. Perché non realizzare, invece, una Veglia in più serate nelle quattro settimane prima del Natale, permettendo così di avvicinarsi progressivamente al Natale? Abbiamo deciso così di procedere in questa direzione scegliendo il giovedì come giorno propizio. I quattro incontri mettevano al centro della riflessione personaggi legati al Natale e al Presepe: San Giuseppe, Zaccaria, Maria, Elisabetta, Erode, Cesare Augusto, l'oste di Betlemme, i pastori, la paglia e la grotta.

Nel primo incontro, dal titolo "IN CAMMINO CON GIUSEPPE E ZACCARIA", abbiamo voluto evidenziare le paure, i timori e i dubbi di Giuseppe e Zaccaria di fronte a quello che stava loro accadendo, ma anche la loro fede, confrontata con quella dell'uomo contemporaneo.

Il secondo incontro, dedicato a "MARIA E ELISABETTA", metteva in risalto la vocazione e la disponibilità delle due donne ad accogliere pienamente la parola del Signore, una parola che per loro era promessa di un figlio.

Il giovedì successivo è stata la volta di "ERODE, CESARE AUGUSTO E L'OSTE DI BETLEMME". Personaggi che incarnano l'autorità, il potere, l'avidità, l'interesse personale e l'apparire, realtà che nella società odierna sembrano essere fondamentali. Eppure anche questi personaggi, che sembrano riflettere la situazione dell'uomo d'oggi, si ponevano domande sulla verità dei loro atteggiamenti e sul modo di esse-

re del bambino di Betlemme.

L'ultimo incontro aveva come tema conduttore l'accoglienza. I pastori la paglia e la grotta ne sono stati i simboli, e anche le persone presenti sono state chiamate ad accogliere Gesù attraverso il sacramento della riconciliazione.

Un altro impegno che ha coinvolto giovani e adolescenti, nel periodo precedente al Natale, è stata la "progettazione" di un presepio che potesse aiutare la comunità di Colzate a riflettere. La scelta di presentare il presepio come un "pacco regalo" che conteneva il bambino, ha provocato diverse reazioni, ha certamente fatto riflettere qualcuno ed è stato il tentativo di comunicare che il vero Natale è il dono che è Gesù. Tra i tanti regali che a Natale si "scartano" questo dovrebbe essere il regalo più bello e importante. La realizzazione della grande scatola è stata possibile grazie alla collaborazione di un "papà-falegname" che ringraziamo.

L'ultimo impegno per il Natale è stato l'animazione della Messa di Mezzanotte. Scegliere i canti, impararli, provarli e riprovarli tante volte... è stata la grande fatica del martedì sera tra gli sbuffi di qualcuno e le "impiccate" di altri!

Speriamo che, con l'anno 2000, anche tutte queste difficoltà siano superate e la preparazione al Natale sia vissuta sempre più da tutti noi con gioia e fraternità.

**Il gruppo del Martedì**



*Il presepe, realizzato dai giovani, posto sul sagrato della chiesa. Il titolo era appunto: «CHE NATALE VUOI SCARTARE».*



# La CONFERENZA di SAN VICENZO

*Un movimento per un impegno sociale di carità aperto a nuovi volontari e a nuove energie. Le finalità del gruppo e l'appello alla Comunità*

**Q**uella dell'attenzione caritativa è una delle dimensioni fondamentali d'ogni comunità: non c'è Chiesa senza carità. Nel passato la Chiesa ha fatto la carità aprendo ospedali, ricoveri, orfanotrofi... oggi molti di questi compiti sono stati assunti dalla società civile, dallo stato. Eppure la Chiesa non ha smesso di operare a favore degli ultimi: costruendo case di accoglienza per i malati terminali o per il recupero delle tossicodipendenze, promuovendo opere a sostegno dei profughi, degli immigrati, nei territori provati dalla guerra o da calamità naturali... e altro ancora.. In ogni tempo è necessaria una visione profetica che permetta di riconoscere i bisogni dell'uomo e di individuare i modi più veri per rispondervi. Anche la nostra comunità deve continuamente restare vigile per rispondere alle "nuove povertà", senza trascurare una tradizione di attenzione alle persone anziane e ammalate. Dare spazio a quanto ha scritto il gruppo della Conferenza San Vincenzo, è un primo tentativo per risvegliare in ognuno la vocazione alla solidarietà e al dono di sé. L'attenzione caritativa della nostra comunità non si esaurisce nelle attività svolte dalla Conferenza San Vincenzo, ma questo gruppo può essere un utile supporto, soprattutto per chi non sa come cominciare a prendersi cura del suo prossimo.

La Conferenza S. Vincenzo è un'associazione di **volontari** laici che intende promuovere la solidarietà verso chi soffre, secondo il comandamento evangelico della carità.

Tra i **compiti dell'Associazione** vi sono: quello di approfondire la formazione spirituale dei suoi membri e quello di farsi carico di bisogni e sofferenze di persone che attraversano momenti di difficoltà sia economica sia fisica o morale.

La Conferenza di Colzate è costituita da alcune persone che dedicano parte del loro tempo ad aiutare e a portare sollievo a chi soffre o ha problemi particolari (es. visita alle persone sole, agli anziani, agli ammalati ricoverati in ospedale o in casa di riposo, ai portatori di handicap...).

Periodicamente ci si riunisce per una riflessione spirituale: gli associati mettono in comune e discutono le esperienze e le esigenze emerse dalla comunità per cercare di migliorare il proprio servizio.

C'è sicuramente la possibilità di **allargare** il gruppo di Colzate e di renderlo più numeroso con la partecipazione di persone adulte, al fine di aumentare la collaborazione per affrontare situazioni di povertà e sofferenza esistenti in paese.

Si fa dunque **appello alla comunità**, affinché le persone sensibili ed interessate a fornire un concreto impegno sociale s'inseriscano nella nostra Conferenza arricchendola di nuove energie.

L'Associazione chiede inoltre di essere avvisata, se al paziente e ai familiari fa piacere la visita da parte dei Vincenziani, quando un ammalato viene ricoverato: è anche questo un modo per tenere viva la solidarietà e la vicinanza con chi soffre.

Il gruppo della conferenza San Vincenzo si ritrova il secondo e il quarto giovedì del mese alle ore 15.00 in un aula sopra la casa parrocchiale.

L'attuale presidente del gruppo è la Signora Denise Chanelle, tel. 035-713644, Vicepresidente è la Signora Giuseppina Gaiti, tel. 035-711583.



Dal "Consiglio Pastorale"

## 6 dicembre 1999

L'«Oratorio» e le nuove iniziative per il rilancio

**L'**ultimo consiglio pastorale si è tenuto il 6/12/1999 e nell'incontro si è parlato soprattutto della gestione del centro parrocchiale pastorale che, tra l'altro, si è pensato di chiamare più familiarmente "Oratorio".

È emersa nell'incontro l'intenzione di sensibilizzare più persone o famiglie possibili col fine di trovare le disponibilità necessarie per formare alcuni gruppi con specifici compiti (dalle pulizie, all'animazione, ecc.) che consentano di far "muovere" l'oratorio.

Intanto il salone, se non occupato per attività della parrocchia, viene reso disponibile a chi ne fa richiesta per eventuali riunioni o feste di compleanno.

Si è deciso di ritenere chiusa l'iniziativa "Un mattone per il tuo Centro" vista la copertura della spesa tramite la cassa della Parrocchia.

Altro punto importante è stata la discussione intorno alla proposta da parte del comune per un progetto di collaborazione tra la Parrocchia e il C.A.G. (Centro di Aggregazione Giovanile). Sostanzialmente si è ritenuta una cosa positiva, quindi si tenterà di portarla avanti. Don Stefano curerà con i responsabili del C.A.G. la messa a punto di un progetto comune e delle varie modalità di attuazione.

**Il segretario**

# Le intenzioni e le offerte delle celebrazioni eucaristiche

*Che fine fa l'offerta fatta per far celebrare una Santa Messa? Si possono sempre dire i nomi dei defunti durante la messa?*

**S**u un settimanale cattolico ho trovato questa "lettera al direttore": "Ho fatto recentemente celebrare dal mio parroco una messa di suffragio per una persona cara scomparsa dieci anni fa, ma con sorpresa non ho sentito il nome del defunto, né durante il canone né in altro momento della celebrazione come invece avveniva una volta. Come mai questo cambiamento?" La lettera è stata scritta alcuni anni fa ma mi dà l'occasione di precisare alcuni aspetti riguardanti le intenzioni legate alla S. Messa e l'offerta che il fedele fa per questa intenzione.

## **L'Eucaristia come preghiera di tutta la comunità**

La celebrazione dell'Eucaristia è il gesto liturgico più "quotidiano" della comunità cristiana, ma è anche il più importante: quello che la rende popolo radunato dallo Spirito per fare memoria del Signore crocifisso e risorto. La nostra storia ci lega a una tradizione in cui solo il prete sembrava importante ("indispensabile") per l'Eucaristia, e anche il linguaggio si è sedimentato attorno ad espressione come: "è il prete che dice messa".

Il Concilio Vaticano II ha invece recuperato una tradizione maggiormente biblica nella quale il sacerdote presiede all'Eucaristia, ma è tutta l'assemblea che celebra. Ogni volta che una parte della comunità si raduna per rendere grazie al Signore è tutta la comunità che viene rappresentata e presentata al Signore. Non è pensabile allora una Messa come gesto privato o di pochi per un'intenzione particolare. Ogni S. Messa è per tutta la Chiesa e in comunione con tutta la Chiesa.

D'altra parte, secondo un'antica consuetudine, al sacerdote che presiede la liturgia il fedele può dare un'offerta perché preghi (applichi la Messa) secondo una determinata intenzione che, nella maggior parte dei casi, è a suffragio di uno o più defunti. Ma l'intenzione del fedele potrebbe anche riguardare persone viventi o situazioni particolari della vita: il credente affida a tutta la comunità la preghiera e la sollecitudine per quella sua particolare intenzione.

## **L'intenzione come forma di contribuzione dei fedeli al sostentamento del clero e alle attività parrocchiali**

Quando un fedele chiede al sacerdote di celebrare secondo la sua intenzione, manifesta la sua sollecitudine per il bene spirituale di una persona cara e contribuisce (con l'offerta che dà) al sostentamento del clero e alle opere della parrocchia. Il discorso sul sostentamento del clero è abbastanza complicato: non c'è spazio per trattarlo in modo conveniente, ma potremo dedicarvi un articolo successivamente... se a qualcuno interessa.

Sinteticamente. Da un decennio sono stati aboliti i benefici e le congrue (le ricchezze personali che da-

vano da vivere al sacerdote e lo stipendio statale nel caso in cui un parroco non avesse beneficio); il sostentamento del sacerdote di una parrocchia avviene attraverso tre forme: una parte che spetta alla parrocchia stessa (il Vescovo ha stabilito una quota per abitante che mensilmente il sacerdote deve trattenere); una parte che viene data da un ente centrale (attingendo all'otto per mille e a quelli che prima erano i benefici); le offerte delle Messe. Quest'ultima forma di sostentamento è regolata dal Codice di Diritto Canonico che stabilisce che un sacerdote non possa ricevere più di un'intenzione per messa e che non possa trattenere per sé più di un'intenzione al giorno. Quando ci sono più messe in un giorno (come ad esempio la domenica) le offerte in più vengono trasferite alla Curia che le utilizza per le necessità della Diocesi. L'offerta della messa non è fissata, ma è affidata alla libertà e alle possibilità dell'offerente (la Diocesi ha solo stabilito un minimo, di L. 10.000, sotto il quale un prete potrebbe anche non accettare l'intenzione: nella nostra Parrocchia non si rifiuta nessuna intenzione). Se l'offerta è alta, oltre le 25.000/30.000, quello che c'è in più, almeno nella nostra parrocchia, va nel bilancio parrocchiale. In conclusione: l'offerta che un fedele fa, perché si preghi secondo la sua intenzione, è un modo per contribuire al sostentamento del sacerdote e alle attività della Parrocchia.

## **Il nome dei defunti o altre intenzioni durante le S. Messe**

Prima del Concilio, i nomi dei defunti per i quali si chiedeva l'intenzione di suffragio venivano detti sottovoce durante il canone (che era tutto pregato sottovoce... mentre i fedeli in Chiesa spesso recitavano il Rosario o altre preghiere). Dopo la riforma liturgica, ognuno ha fatto come ha ritenuto più opportuno: qualcuno continuando a dire il nome durante il canone, altri ricordandolo nelle preghiere dei fedeli o all'inizio della celebrazione. Da qualche tempo la nostra Diocesi ha dato un'indicazione ufficiale "per dare una certa omogeneità alla prassi pastorale" e anche il nostro Vicariato ha accolto questa indicazione: il nome del defunto (o dei defunti) in suffragio del quale viene celebrata la Messa può essere ricordato nella Preghiera Eucaristica solo nelle Messe rituali dei defunti (durante il funerale), in tutte le altre celebrazioni il nome del defunto può essere ricordato o nelle preghiere dei fedeli o all'inizio della Messa. Inoltre nelle Messe domenicali e festive (anche della vigilia di festa, cioè il sabato sera), non deve essere fatta menzione particolare dei defunti (anche se l'intenzione va comunque applicata dal celebrante). Queste indicazioni vengono seguite anche nella nostra Parrocchia.

**Don Stefano**

# Restauri a S. PATRIZIO

*Come procedono i lavori e il preventivo di spesa.*

*Un significativo contributo da parte del Lions club Valsleriana*

**N**el precedente notiziario abbiamo riferito delle due tipologie di intervento previste al Santuario di San Patrizio: quella di restauro conservativo degli affreschi nella Chiesa grande e quella di consolidamento delle strutture di sostegno. A questo punto, dopo alcuni mesi dall'inizio dei lavori, possiamo fare un primo bilancio e una previsione sul loro proseguimento.

## Il consolidamento delle strutture

Dopo il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano, la Regione Lombardia (Direzione Generale Opere Pubbliche) ha stanziato un contributo di 230 milioni pari all'importo del progetto. La responsabilità dei lavori è stata affidata all'Ufficio del Genio Civile, mentre la gara di appalto è stata vinta, l'avrete letto dai giornali, da una ditta di Roma, che ci auguriamo possa iniziare i lavori prima possibile. La realizzazione riguarda il restauro statico conservativo esterno del Santuario, in particolare i tre pilastri in pietra, quelli ad ovest, che sostengono il porticato: sostituzione dei blocchi rovinati, "chiodature" alla fondazione, ancoraggio dei blocchi instabili... Oltre a questo verranno posati nuovi canali di gronda e relativi pozzetti di scarico, per allontanare le acque piovane che attualmente penetrano in fondazione.



*Il lato più interessato alle opere di consolidamento delle strutture*

## Il restauro degli affreschi

Procede ormai da alcuni mesi il restauro interno all'interno della Chiesa grande del Santuario: è stata ridimensionata la cantoria in legno dell'organo e si stanno riportando in luce le decorazioni originarie che la ricoprivano; si è completato il restauro di tutti gli affreschi nel presbiterio; si è sostituita la finestra in alluminio dell'altare con una in legno (quest'intervento non era previsto nel capitolato di spesa ed è costato circa 2 milioni); è a buon punto la sistemazione degli affreschi della contro facciata, che ha permesso di recuperare i due apostoli che erano parzialmente coperti dalla cantoria; al più presto si comincerà il lavoro nella navata, a partire dalla volta.

Tutti questi lavori hanno un costo preventivato di circa 160 milioni (+I.V.A.). La provincia di Bergamo si è assunta l'onere parziale del compenso per gli affreschi in contro facciata (circa 10 milioni su 17).

## Sistema elettrico e amplificazione

Tra gli interventi in progetto c'è anche il rifacimento dell'impianto elettrico, non solo per una messa a norma per la sicurezza, ma anche per un'illuminazione più adatta alle diverse esigenze liturgiche e di uso del santuario. Anche quest'intervento è a buon punto. Il costo previsto per la parte elettrica e per l'impianto di amplificazione ammonta a 60 milioni circa.

## Il contributo del Lions Club Valsleriana

Una nota positiva è l'interessamento da parte del Lions Club Valsleriana, un'associazione con ramificazione mondiale, che sostiene diverse opere d'interesse sociale e culturale. L'associazione ha assunto l'impegno di sovvenzionare il restauro della cantoria, che avrà un costo di circa 15 milioni. La comunità di Colzate non può che essere riconoscente a questo interessamento, e si augura che questo esempio venga imitato da altri (la legge permette diverse forme di deducibilità sui finanziamenti per iniziative di carattere culturale).

## Il termine dei lavori

È difficile dare un termine preciso. Il disciplinare di incarico per l'intervento di restauro parla di un anno dall'inizio dei lavori (11 ottobre 1999). Nel momento in cui leggerete questo articolo (molto probabilmente) sarà già stata approntata l'impalcatura per l'intervento sulla volta della navata, mentre la contro facciata dovrebbe essere in dirittura d'arrivo.

C'è stata l'assicurazione, da parte della ditta che cura il restauro, che per la fine di aprile le impalcature saranno tolte, in modo da poter utilizzare il Santuario anche solo il sabato e la domenica; a quel punto mancheranno ancora le due pareti laterali del santuario, ma si potrà lavorare con strutture più agili (trabattello...) fino alla conclusione dei lavori.

Se qualcuno ha fatto la somma delle spese che dovrà sostenere la Parrocchia di San Maurizio, dovrebbe avere ottenuto la cifra di 220 milioni cui vanno aggiunti gli immancabili imprevisti e l'I.V.A. Una bella cifra. Speriamo che la devozione radicata nella tradizione di questo territorio ottenga qualche piccolo "miracolo" per aiutarci ad alleviare le fatiche... anche solo quelle finanziarie.

**Don Stefano**



- ✓ **7 novembre 1999:** Ricordo dei caduti di tutte le guerre e benedizione del monumento dopo la S. Messa delle ore 10.00
- ✓ **28 novembre 1999:** Ricordo degli anniversari di matrimonio durante la S. Messa delle ore 10.30
- ✓ **2 dicembre 1999:** Nella Chiesa parrocchiale prima tappa del cammino d'Avvento: con Zaccaria e Giuseppe, lo sposo di Maria (vedi articolo a pag. 3).
- ✓ **6 dicembre 1999:** Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere in merito all'utilizzo del nuovo Centro Pastorale. Continueremo però a chiamarlo Oratorio (vedi articolo a pag. 4).
- ✓ **9 dicembre 1999:** Nella Chiesa parrocchiale seconda tappa del cammino d'Avvento: con Maria ed Elisabetta.
- ✓ **16 dicembre 1999:** Nella Chiesa parrocchiale terza tappa del cammino d'Avvento: con l'Imperatore Cesare Augusto, Erode e l'oste di Betlemme.
- ✓ **23 dicembre 1999:** Nella Chiesa parrocchiale quarta tappa del cammino d'Avvento: con i Pastori e i piccoli d'Israele. In questo incontro è stata inserita anche la celebrazione comunitaria del sacramento della riconciliazione.
- ✓ **24 dicembre 1999:** La messa di mezzanotte ha avuto lo scenario insolito ma non per questo meno raccolto e suggestivo della Palestra comunale.
- ✓ **31 dicembre 1999:** Durante la S. Messa delle ore 18.00 abbiamo ringraziato Dio per l'anno trascor-

so e per i benefici che lui ci ha concesso.

- ✓ **6 gennaio 2000:** Festa del dono con i ragazzi durante la S. messa delle 10.30. Oltre ai doni, che sono stati portati all'Istituto Palazzolo di Bergamo, sono state raccolte anche £. 450.000 che saranno utilizzate per un'adozione a distanza.
- ✓ **16 gennaio 2000:** Giornata del Seminario con la presenza dei ragazzi del Liceo del Seminario Vescovile di Bergamo che hanno animato le Celebrazioni eucaristiche e un pomeriggio di gioco in Palestra con i ragazzi. Durante la giornata del Seminario sono state raccolte tra Colzate e Bondo £. 1.150.000 che sono state devolute interamente per il Seminario.
- ✓ **31 gennaio 2000:** Festa di San Giovanni Bosco, patrono dei giovani. Nel pomeriggio si è pregato e fatto festa con i ragazzi, mentre alla sera con gli adolescenti.

**UNA RICHIESTA A CHI HA IN CASA VESTINE DI PRIMA COMUNIONE**

La parrocchia sta cercando vestine di prima comunione utilizzate negli anni scorsi e che le famiglie siano disposte a lasciare alla parrocchia. Saremo grati se qualcuno, sapendo di non averne più bisogno nei prossimi anni, la lasciasse in uso alla parrocchia, facilitando così la ricerca che ogni anno bisogna fare per trovare quelle che servono.



# CARNEVALE

## 2000

**Il G.S. Colzatese** anche quest'anno, dopo il successo dell'anno scorso, in collaborazione con la Parrocchia, la Biblioteca, l'AVIS, la Banda, i Servizi Volontari Valle Seriana, il Gruppo Festa, organizza la

### **2<sup>a</sup> edizione della "Sfilata carnevalesca"**

che avrà luogo **DOMENICA 5 MARZO** lungo le vie principali del nostro paese, con ritrovo alle ore 14 presso il Campo sportivo parrocchiale.

Al termine della sfilata, presso il Centro Sociale si premieranno le migliori maschere e i migliori gruppi e si organizzeranno momenti di gioco. Verranno offerte frittelle accompagnate da vin brulé e the caldo. Siamo tutti invitati a partecipare.



Il tempo più significativo che si apre davanti a noi è quello della **Quaresima**: tempo di conversione caratterizzato dagli atteggiamenti del digiuno (rinuncia), dell'elemosina (carità), delle preghiere (rapporto con Dio).

La **rinuncia** è atteggiamento che ognuno deve vivere personalmente, ma ha senso solo se accompagnata dall'impegno della testimonianza e della "opere buone". Tra gli atteggiamenti di rinuncia c'è anche il **digiuno**, cioè la rinuncia ad un pasto (che la chiesa raccomanda soprattutto il mercoledì delle ceneri e il Venerdì santo), con l'impegno a devolvere il corrispondente valore in denaro per opere di bene. Come comunità potremmo impegnarci a questo gesto simbolico comunitariamente, rinunciando alla cena del mercoledì santo e trascorrendo quel tempo in preghiera.

La proposta parrocchiale, a riguardo della **carità**, in sintonia con la scelta della Chiesa italiana e di quella diocesana, è quella dell'impegno alla **riduzione del debito estero dei paesi poveri**: in chiesa saranno raccolte offerte che contribuiranno a questa finalità. Per ciò che riguarda la **preghiera** e l'impegno spirituale (che va accompagnato alla rinuncia e alla carità), le proposte si muovono su due livelli.

**Per i ragazzi e gli adolescenti:**

- la **preghiera quotidiana** (dal lunedì al venerdì), alle 7.30 per i ragazzi delle scuole medie, alle 7.45 per i ragazzi delle elementari, con un piccolo sacrificio sull'orario della sveglia;
- la **via crucis** il venerdì pomeriggio alle ore 17.00.

**Per i giovani e gli adulti:**

- la **preghiera personale**;
- la **catechesi** al mercoledì sera su temi riguardanti l'eucarestia, la celebrazione eucaristica, la celebrazione della fede nel nostro tempo.

**Domenica 5 marzo:** Nel pomeriggio Festa di Carnevale con la sfilata delle maschere (vedi. pag. 7).

**Mercoledì 8 marzo:** Inizio del cammino quaresimale con l'imposizione delle Ceneri.

- 8.00 S. Messa con imposizione delle Ceneri
- 16.45 Celebrazione penitenziale per i ragazzi con imposizione delle ceneri
- 19.00 Adorazione eucaristica e preghiera, rinunciando alla cena, con raccolta di fondi per alleviare il debito estero dei paesi poveri.
- 20.30 Celebrazione penitenziale per adolescenti, giovani e adulti con imposizione delle ceneri

**Mercoledì 15 marzo:** catechesi quaresimale

**Venerdì 17 marzo:** Festa liturgica di San Patrizio.

**Mercoledì 22 marzo:** catechesi quaresimale

**Mercoledì 29 marzo:** catechesi quaresimale

**Mercoledì 5 aprile:** catechesi quaresimale

**Mercoledì 12 aprile:** catechesi quaresimale

**Giovedì 13 aprile:** 20.30, veglia di preghiera vicariale nella Chiesa di Gazzaniga

**20-22 aprile: Triduo Pasquale:** i giorni più importanti dell'anno per un cristiano.

**Mercoledì 19 aprile:** 20.30, celebrazione del sacramento della riconciliazione per adolescenti, giovani e adulti

**Giovedì 20 aprile:** giovedì Santo

- 10.30 Celebrazione del sacramento della riconciliazione per i ragazzi
- 16.30 Celebrazione della Cena del Signore per ragazzi e adulti
- 20.30 Celebrazione della "Cena Domini" per Giovani e adulti, segue l'adorazione fino alle 24.00

**Venerdì 21 aprile:** venerdì Santo

- 17.00 Via crucis in Chiesa
- 20.30 Celebrazione della "Passione del Signore"

**Sabato 22 aprile:** sabato Santo

- 9.00-12.00 e 15.00-19.00 Confessioni in Chiesa
- 22.00 **Veglia pasquale**

**Domenica 23 aprile:** Pasqua; S. Messe come orario festivo

**Lunedì 24 aprile:** Lunedì dell'Angelo

- 8.00 S. Messa in parrocchia
- 10.00 S. Messa in parrocchia o a San Patrizio

## ANAGRAFE PARROCCHIALE



Dal 31 ottobre 1999 al 5 febbraio 2000 (Il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno)

## BATTESIMI

Nell'ultimo numero sono stati fatti degli errori nella trascrizione dei battesimi. Ce ne scusiamo e ripubblichiamo correttamente l'ultima parte dell'elenco

7. Ambrosioni Manuel di Lorenzo e Zucchelli Gigliola battezzato il 19 maggio 1999
8. Mistri Gloria di Alessio e Chieffallo Manuela battezzata il 25 luglio 1999
9. Carrara Michele di Emilio e Lanfranchi Giuliana battezzato il 31 ottobre 1999

## MATRIMONI

7. Colla Dario con Pezzotta Monica, coniugati il 4 dicembre 1999 nella parrocchiale

## FUNERALI

Totale funerati nel 1999: 9

1. Locatelli Bambina in Schincariol di anni 88, deceduta il 15 gennaio 2000
2. Poli Antonio di anni 77 di Bondo, deceduto il 22 gennaio 2000
3. Coronini Teruliano di anni 72, deceduto il 5 febbraio 2000

### PARROCCHIA DI COLZATE

Foglio d'informazione della comunità parrocchiale di Colzate  
Edito in occasione delle festività della Quaresima 2000  
Distribuito gratuitamente

La redazione è contattabile presso il Parroco:  
Piazzalunga Don Stefano - Via Bonfanti, 38 - ☎ 035/711512  
oppure all'email: pcolzate@spm.it